



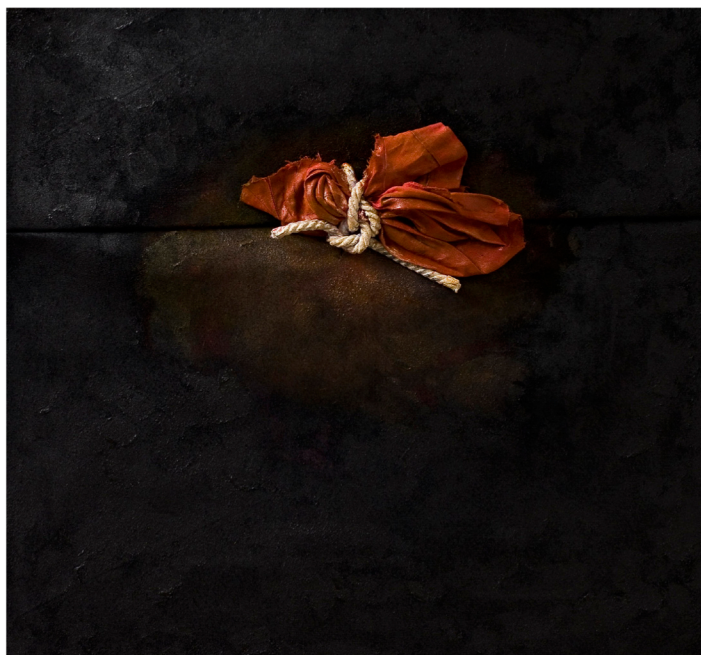
ROBERTO POZZETTI

ESISTE UN AMORE FELICE?

Sul trattamento psicoanalitico delle crisi di coppia

Prefazione di Luciana La Stella

Postfazione di Domenico Cosenza



Nuovi Orizzonti di Inconscio e Società

collana diretta da Luciana La Stella

5

Direttore

Luciana LA STELLA

Psicoanalista e Psicologa

Presidente *Opifer* - Organizzazione Psicoanalisti Italiani

Federazione e Registro

Partecipante SLP- Scuola Lacaniana di Psicoanalisi

Membro OPL- Ordine Psicologi della Lombardia

Filosofo

Economista

Nuovi Orizzonti di Inconscio e Società

Questa collana nasce da una sfida. Recuperare l'intuizione del grande psichiatra e psicoanalista Carlo Viganò, che ebbe l'idea di raccogliere studi scientifici all'interno di un ambizioso progetto editoriale. Testimonianze legate alla formazione e alla ricerca clinica in campo psicoanalitico, in particolare nell'orientamento dato da Jacques Lacan alla psicoanalisi freudiana. Numerosi sono stati i progetti portati avanti e le storie incrociate nel corso degli ultimi anni. Uno solo il filo comune. Promuovere il reale della soggettività applicato alla vita contemporanea, non solo tramite studi prettamente scientifici ma anche attraverso saggi, romanzi, scritti poetici ed espressioni creative. Tutto questo oggi costituisce un importante patrimonio da cui partire, cui dare nuova vita per poter guardare avanti. È questa la vera sfida. Sono questi i Nuovi Orizzonti di Inconscio e Società.

ROBERTO POZZETTI

ESISTE UN AMORE FELICE?

Sul trattamento psicoanalitico
delle crisi di coppia

Prefazione di

Luciana La Stella

Postfazione di

Domenico Cosenza



Copyright © MMXVI

«NeP edizioni Srls» di Roma (RM)

www.nepedizioni.com

info@nepedizioni.com

Via dei Monti Tiburtini 590 00157 Roma (RM)

P. iva 13248681002

Codice fiscale 13248681002

Numero REA 1432587

ISBN 978-88-99259-50-1

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento anche parziale, con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi. Non sono assolutamente consentite le fotocopie senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: febbraio 2016

A Letizia e Federico

Ti ricordi cuori uniti disegnati con il gesso su un muro dei campi da gioco?

Ti ricordi fughe all'alba dalle stanze del college?

Ti ricordi il fiorire dei ciliegi nella piazza del mercato?

Ti ricordi che pensai fossero coriandoli sui nostri capelli?

Ma non ti avevo spezzato il cuore?

Per favore scusami, non avrei mai voluto spezzarti il cuore,
per cui scusami, non avrei mai voluto spezzarti il cuore
ma tu hai spezzato il mio.

Kayleigh? troppo tardi per chiederti scusa?

e Kayleigh potremo tornare insieme?

Non posso continuare a fingere che sia finito tutto in maniera naturale

Kayleigh, non ho mai creduto che mi saresti mancata

e Kayleigh pensavo che saremmo rimasti amici per sempre.

Abbiamo detto che il nostro amore sarebbe durato per sempre,
come siamo arrivati a questo finale amaro.

Ti ricordi, a piedi nudi sul prato con le stelle cadenti?

Ti ricordi l'amore sul pavimento a Belsize Park?

Ti ricordi, ballare con i tacchi nella neve?

Ti ricordi, che non hai mai capito che sono dovuto andare?

Ma non ti avevo spezzato il cuore?

Per favore scusami, non avrei mai voluto spezzarti il cuore,
per cui scusami, non avrei mai voluto spezzarti il cuore
ma tu hai spezzato il mio.

Kayleigh, voglio solamente chiedere scusa
ma Kayleigh ho troppa paura di alzare il telefono
e sentire che hai trovato un altro amore per ricostruire la nostra
casa distrutta

Kayleigh sto ancora cercando di scrivere questa canzone d'amore,
Kayleigh? ancora più importante ora che sei andata via
forse dimostrerò che avevamo ragione
oppure per sempre che ho avuto torto.

(KAYLEIGH — Marillion, dall'album “Misplaced childhood”).

Indice

15 *Prefazione*

19 *Introduzione*

Parte I **Legami e separazioni**

29 Capitolo I
Le crisi di coppia

1.1. Un muro tra l'uomo e la donna. 1.2. Chi mette in atto la separazione? 1.3. L'uomo lascia per un'altra donna 1.4. Amore femminile, desiderio maschile. 1.5. Donne che ripetono una sofferenza d'amore. 1.6. L'angoscia nelle situazioni indefinite. 1.7. La vita amorosa nelle coppie moderne 1.8. Si ama il simile o il diverso? 1.9. L'epoca del narcisismo. 1.10. Il tratto feticistico della sessualità maschile. 1.11. L'amore femminile: essere follemente amata.

75 Capitolo II
Trame d'amore e desiderio

2.1. Accogliere ed ascoltare l'amore. 2.2. Il desiderio è il desiderio dell'Altro. 2.3. L'immagine e l'attrazione.

2.4. L'amore dei genitori. 2.5. Essere genitori oggi. 2.6. Il desiderio di sapere. 2.7. Il segno d'amore.

113 **Capitolo III**
Matrimoni liquidi

3.1. Disconnessioni possibili. 3.2. Quale matrimonio è davvero felice? 3.3. Le conseguenze della separazione sui figli. 3.4. Famiglie multi genitoriali.

137 **Capitolo IV**
Amore precario

4.1. Precarietà nel lavoro e nell'amore. 4.2. Ricominciare da sole. 4.3. Ricominciare in coppia. 4.4. Sogni nel trattamento analitico della coppia?

165 **Capitolo V**
L'amore omosessuale

5.1. L'omosessualità maschile. 5.2. L'omosessualità femminile oltre il piano dell'avere.

Parte II
Bisogna essere in tre per amare

177 **Capitolo I**
Amore e *transfert*

1.1. Sul desiderio dell'analista. 1.2. L'ascolto delle trame d'amore. 1.3. La coppia nel vivo del trattamento. 1.4. L'insegnamento del Simposio. 1.5. La funzione del terzo in amore. 1.6. Femminilità e isteria nel *transfert*.

205 Capitolo II
Nuovi scritti d'amore

2.1. La psicoanalisi cambia? 2.2. Il sintomo nel *transfert*. 2.3. La lettura in seduta. 2.4. La lettera d'amore. 2.5. Il tempo dei messaggi. 2.6. Il lutto dell'analista.

227 Appendice
Amicizia e amore

1. È più importante stare bene con sé stessi o con gli altri? 2. L'amicizia nella storia. 3. Amicizia e amore. 4. La psicoanalisi come ospitalità.

235 *Postfazione*

239 *Bibliografia.*

Prefazione

*Come un buco nero che tutto ciò che è intorno in sé ingloba,
ogni pensiero assente – nato da corpasente – produce. In sé Il corpasente
si nutre di questo mancare e stornare – essere oltre – essere qui.
Una fenomenologia del mancare, del mancar d'essere.
E noi chi siamo? E noi dove andiamo? E l'universo che scompare
con quel pensiero che ci sopravviene e ci scompagina ogni
volta che viviamo?*

(P. FERRARI, Aforisma n. 377¹).

Un testo che parte da una domanda, che pone una questione: *Esiste un amore felice?* Così l'Autore più di interrogarsi e dare risposte assertive pone dei casi clinici in cui si possa trarre un proprio commento.

Approfondire il perché di una crisi, capire attraverso i casi l'iter del soggetto e attraverso questo scoprire che qualcosa ci riguarda da vicino e ci attrae.

I casi sono il nostro modo di guardare l'altro, di capire taluni confini che fanno parte del nostro vissuto. Traspare l'amore della cura, l'amore per l'altro.

¹ P. FERRARI, *Homo-Abstractus*, Aforisma n.377, p.77, ObarraO Edizioni, Milano, 2012.

L'amore è una grande questione per ogni essere umano, in taluni casi una questione fondamentale: un qualcosa a prescindere. Senza segni d'amore, senza manifestazioni nel campo dell'affettività, si vive una privazione che rimanda all'esigenza di una cura, che non sia anonima, che nasca da un interesse. Così l'essere umano può nascere come soggetto, potrà vivere nuovamente, potrà acquisire le sue passioni, un suo dinamismo: il suo desiderio.

Lacan nel II° Seminario, Libro VIII, affronta il tema del *transfert* che attraversa l'amore parlando di metafora, partendo da Fedro di Platone. "Gli effetti dell'amore sono, al loro livello, eminenti per la dignità che rivelano. Ritroviamo qui un tema che da allora è stato abbastanza sfruttato negli sviluppi della retorica: l'amore è un legame contro il quale ogni sforzo umano finisce per infrangersi"².

Riconosciamo un linguaggio universale e questo frangere dell'amore, la crisi di coppia è un tema di attualità e di interesse non solo privato ma sociale.

I casi affrontati dal dott. Pozzetti rimandano a storie ordinarie o talvolta straordinarie ma in cui possiamo leggere quel tessuto contemporaneo del tempo di vivere nella nostra civiltà e in un mondo globalizzato, in cui le eccezioni si conformano e tutto appare a vol-

² J. LACAN, *II Seminario, Libro VIII, Il Transfert 1950-61*, testo stabilito da J. A. Miller, trad. it. Di Ciaccia, Einaudi, Torino, 2008, pp. 51 -53.

te nebuloso o fin troppo chiaro, in cui sentiamo perdere qualcosa. Riprendiamo allora ancora le parole di Lacan in quel Seminario in cui dice che: “I miti sono delle figure sviluppate riconducibili non già al linguaggio, ma all’implicazione di un soggetto preso nel linguaggio e, per complicare la faccenda, nel gioco della parola. Dai rapporti del soggetto con un significante qualunque si sviluppano delle figure in cui si constatano dei punti necessari, dei punti irriducibili, dei punti maggiori, dei punti di incrocio”³.

Si avverte l’importanza della parola, il peso della parola, la parola nel racconto, il senso della parola in analisi. Il caso clinico si fa strada e porta una narrazione, un vissuto, un’esperienza in cui traspare l’amore della relazione: l’analista nella cura accoglie una domanda, viene posta una questione.

Un’esperienza clinica, sia in ambito privato come analista, ma anche un’esperienza nell’ambito istituzionale, in cui spesso viene posta la questione della crisi di coppia, la crisi del legame, della relazione e tutto transita proprio nel lavoro della parola che nasce dall’ascolto.

Nel contesto sociale contemporaneo questa tematica ha assunto tratti rilevanti proprio per la libertà che configura i rapporti sociali: nei secoli scorsi il matrimonio rappresentava una situazione che difficilmente

³ *Ivi*, p.351.

veniva posta in discussione, erano tempi diversi in cui il sociale era diversamente configurato.

Oggi nella libertà di vita, di pensiero di azione ma anche di cultura e di religione la coppia a volte è disorientata e nella difficoltà anche di un problema contingente entra in crisi e quell'unione che sembrava stabile e soprattutto forte e accogliente si sfalda, mostrando incertezze e paure che fanno parte della vita quotidiana.

La lettura così del caso clinico ci apre un approfondimento sulla contemporaneità e su alcuni aspetti peculiari che ci permettono di raccogliere una risposta al quesito del libro: *Esiste un amore felice?*

Lacan ci viene ancora incontro con una frase lusinghiera che ci conforta e ci spinge ad andare avanti con una maggior consapevolezza che possa contenere il disagio!

“Se la configurazione umana che affrontiamo è il dramma, tragico oppure no, possiamo forse accontentarci di puntare al minor dramma possibile”⁴.

Luciana LA STELLA

⁴ *Ibidem.*

Introduzione

Ogni percorso di orientamento psicoanalitico implica il parlar d'amore. L'amore è una grande questione per ogni essere umano, forse la questione fondamentale. Senza perlomeno un segno d'amore, senza delle manifestazioni nel campo dell'affettività, se rimane privo di qualche dimostrazione di accoglienza, di una cura non anonima, di uno specifico interesse, l'essere umano non può nascere come soggetto, non può vivere, non può acquisire delle sue passioni né un suo dinamismo.

L'amore si ritroverà sempre nei trattamenti analitici, se non altro in qualcuna delle sue mille versioni: amore nel rapporto genitori-figli, amore per un libro, per un film, per un cantante, amore fra uomini, amore fra donne, amore fra un uomo e una donna. Sarà anzitutto la domanda d'amore, con tutti i suoi svariati circuiti, ad attraversare un percorso analitico. "Domandare: il soggetto non ha mai fatto che questo, non ha